

Università, sussidi e prestiti agli studenti di famiglie rimaste senza lavoro

Stanziati 100mila euro per i nuovi benefici grazie all'appoggio della Regione

di MATTEO UNTERWEGER

Una convergenza dei benefici finalizzata a uniformare le strutture di Trieste e di Udine. E ancora la destinazione di nuove risorse all'erogazione di sussidi straordinari, riservati a studenti universitari provenienti da famiglie alle prese con difficoltà lavorative dovute alla crisi generale, o da quelle colpite dal sisma dell'Abruzzo. Infine, i cosiddetti prestiti d'onore. Queste le novità che l'Erdisu di Trieste ha messo in cantiere per l'anno accademico 2009-2010, ferme restando le basi legate a merito e condizione economica per l'accesso ai benefici stessi. Le varie azioni rendono concreti i contenuti del Piano regionale per il diritto allo studio, discussi a fine aprile nella Conferenza del diritto allo studio universitario e ratificati dalla giunta regionale a metà maggio.

CONVERGENZA Al momento, oltre ai bandi ordinari (di cui si riferisce a parte), sono stati approvati e ufficializzati dall'ente triestino una serie di passi formali che omologheranno una parte dell'attività dei due Erdisu regionali. «A parte altri dettagli, l'esempio principale - spiega Marco Vascotto, presidente dell'Erdisu di Trieste - è quello del periodo di erogazione del servizio dei posti alloggio. In questo caso, Trieste si aggancia a Udine: dal prossimo anno accademico lo studente potrà

usufruirne dal 1° settembre al 31 luglio, e non più dal 1° ottobre al 30 settembre con in mezzo la pausa di agosto». Il percorso di creazione di un unico ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, insomma, è stato avviato, come auspicato dalla giunta Tondo.

SUSSIDI Oltre ai benefici tradizionali, l'Erdisu di Trieste - su indicazione dell'assessore regionale a Lavoro, Università e Ricerca, Alesia Rosolen - ha approvato l'erogazione di sussidi straordinari per studenti a carico di persone finite in cassa integrazione o in mobilità negli ultimi mesi. Le agevolazioni, infatti, vengono destinate in base al modello Isee sul reddito relativo all'anno precedente a quello

accademico di riferimento: in concreto, per il 2009-2010 vale l'Indicatore di situazione economica equivalente riguardante il 2008. La crisi globale, però, è andata a incidere sulle situazioni lavorative di tanta gente, modificandole negli ultimi mesi: ergo, i valori dell'Isee 2008 possono aver subito sostanziali variazioni.

Gli studenti le cui famiglie ne saranno state interessate potranno cer-

tificare questi mutamenti negativi e ottenere un aiuto in più. Lo stesso discorso varrà per gli universitari i cui nuclei familiari siano stati colpiti dal terremoto in Abruzzo. «Abbiamo deciso di attivare degli strumenti in prospettiva anti-crisi e anti-recessione - puntualizza Vascotto -. Con una variazione di bilancio, sono stati già destinati 100mila euro a questi contributi. Gli uffici costruiranno a breve il meccanismo per la loro entrata in vigore, che comunque avverrà in tempo per l'anno accademico 2009-2010».

PRESTITI Un altro strumento, prossimo all'attivazione per l'annata universitaria che verrà, è quello dei prestiti d'onore. Per il momento, è certo che l'accesso a questo servizio avverrà attraverso la banca popolare Friuladria, individuata dopo un'apposita gara. «Agli studenti che non saranno riusciti a ottenere i benefici ordinari - specifica Vascotto - potrà essere erogato, sempre in base a criteri meritocratici e di reddito, un prestito da 5.000 euro all'anno. Poi, ognuno di loro dovrà restituire il capitale, mentre l'Erdisu si accollerà l'onere degli interessi».

ERDISU INIZIATIVE



Il presidente Vascotto: «Finanziamenti da 5mila euro l'anno a interessi zero»

Sbirciata alle bacheche e poi la sosta sui gradoni di piazzale Europa
(Foto Lasorte)



Studenti universitari all'ingresso della mensa dell'ateneo gestita dall'Erdisu
(Foto Sterle)